

Il concorso per agenti di polizia a rischio chi ha più di 26 anni

UN EMENDAMENTO POTREBBE ESCLUDERE DALLE 1.182 ASSUNZIONI I POSSESSORI DELLA SOLA LICENZA MEDIA

ROMA Un concorso indetto del 2017 per il reclutamento di 1.182 agenti della Polizia di Stato. Le prove scritte già effettuate, 3.422 candidati valutati. Le graduatorie rimaste ferme. E, ora, la beffa per un migliaio di giovani aspiranti poliziotti: potrebbero restare esclusi dalle selezioni tutti coloro che abbiano superato i 26 anni e non siano in possesso di un diploma, nonostante, all'epoca del bando, l'età massima per partecipare fosse 29 anni e il titolo di studio necessario la licenza media. L'inghippo arriva dal "decreto semplificazioni", nel quale si parla anche delle assunzioni attraverso uno scorrimento della graduatoria del concorso. È un emendamento a mettere in difficoltà un migliaio di giovani: attuando i requisiti previsti dal «riordino delle carriere», verrebbero esclusi dalle selezioni, appunto, tutti coloro che hanno superato il ventiseiesimo anno di età e che non sono in possesso di diploma di scuola superiore. Una scelta che potrebbe essere dettata dal calcolo dell'età pensionabile collegata al numero degli anni in servizio.

Molti dei giovani già valutati oggi hanno più 30 anni, in tasca si ritrovano solo la licenza media e stanno ultimando il corso presso la scuola per Allievi Agenti della Polizia di Stato. Ora, rischiano di restare senza

un posto di lavoro.

L'APPELLO

Sono proprio loro a lanciare un appello: «Con l'augurio che l'attuale Governo insieme ai vertici dipartimentali cambino idea e modifichino l'emendamento, sperando che "equità e meritocrazia", in Italia, non siano solo termini del nostro vocabolario ma valori messi a disposizione dello Stato e per lo Stato, da parte di Tutti. Un'età più matura non è sintomo di minor passione per la divisa, né un diploma di terza media è sintomo di minor intelligenza. Ognuno di noi ha fatto e continua a fare tutt'oggi grandi sacrifici, in termini fisici, economici e di tempo, tuttavia con questo emendamento, molti di noi sarebbero costretti ad abbandonare il sogno di indossare la Divisa», scrivono.

A denunciare il caso, il sindacato **Silp Cgil**, che da sempre è impegnato nella battaglia per lo scorrimento della graduatoria e spera in una modifica dell'emendamento, contrastando l'introduzione di una regola nuova in un concorso bandito due anni fa. Intanto, uno studio legale ha anche annunciato l'avvio di una class action per tutelare tutti gli aspiranti poliziotti che si ritroveranno esclusi dal concorso.

A parlare del caso è stato anche il senatore **Matteo Richetti (Pd)**. «Con un emendamento nel dl semplificazioni, il Governo fa perdere i requisiti a molti candidati del concorso in Polizia - scrive su Facebook - denunciando questa assurdità, cancelliamo questo emendamento».

Mic. All.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le prove del concorso per il reclutamento di 1.182 agenti di polizia che è stato indetto nel 2017

